



**MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**



**CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI
FINALIZZATO AL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE DEI PROFESSIONISTI
NEGLI ELENCHI DEL MINISTERO DELL'INTERNO È ART. 7 DM 5/8/2011**

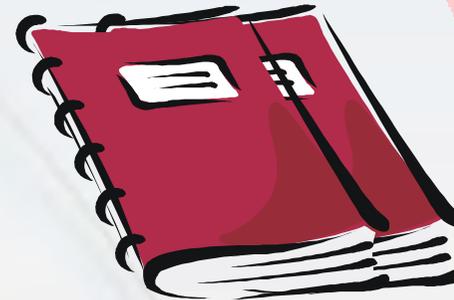
Gestione Emergenza e Piani emergenza

**Ing. Fabio Sassu
Dirigente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
di Nuoro**

PIANO di EMERGENZA

Il peggior piano di emergenza è non avere nessun piano.

Il secondo peggiore piano è averne due !!



OBIETTIVI PRINCIPALI

È salvaguardia ed evacuazione delle persone

È messa in sicurezza degli impianti

È compartimentazione e confinamento dell'incendio

È protezione dei beni e delle attrezzature

È estinzione completa dell'incendio



PIANO DI EMERGENZA

CONTENUTI:

PROTOCOLLO COMPORTAMENTALE PER TUTTI I LAVORATORI ED EVENTUALI PRESENTI AL SOPRAGGIUNGERE DI UN'EMERGENZA

ELEMENTI SIGNIFICATIVI

- “ COMPARTIMENTO
- “ LUOGO SICURO
- “ PERCORSO PROTETTO
- “ RISCHIO DI INCENDIO
- “ USCITA DI PIANO
- “ DENSITA' DI AFFOLLAMENTO
- “ EFFETTO DI CONTEMPORANEITA'

IL PIANO DI EMERGENZA

STRUTTURA



1

La struttura di un piano di emergenza dipende da molti fattori

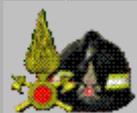
2

Nelle emergenze è sempre possibile individuare aspetti simili

3

E' possibile delineare una STRUTTURA di base comune per tutti i piani

Strutturazione di un PIANO DI EMERGENZA



PIANO DI EMERGENZA

SCOPO :

**DARE INFORMAZIONI SUL COMPORTAMENTO DA
TENERSI QUANDO SI VERIFICA UN'EMERGENZA
(SITUAZIONE ANOMALA CHE PRESENTA UN PERICOLO
POTENZIALE O IN ATTO)**

IL PIANO DI EMERGENZA



**Informazioni chiave
per la gestione
dell'emergenza**



modalità di predisposizione di un

PIANO DI EMERGENZA

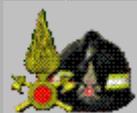
1

RACCOLTA di INFORMAZIONI e DATI

mediante



a. VALUTAZIONE DEL RISCHIO



VALUTAZIONE dei RISCHI DI INCENDIO

obiettivi

individuare provvedimenti
per la **salvaguardia della sicurezza**
dei lavoratori e delle altre persone
eventualmente presenti

 **AZIONI**

prevenire i rischi

informare i lavoratori e le altre persone
eventualmente presenti

formare i lavoratori

adottare misure tecnico organizzative



CRITERI GENERALI di VALUTAZIONE DEL RISCHIO

si tiene conto di

tipo di attività

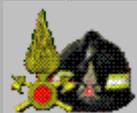
materiali immagazzinati e manipolati

attrezzature presenti nei luoghi di lavoro (compresi gli arredi)

caratteristiche costruttive e
dei materiali da rivestimento

dimensioni e articolazione del luogo di lavoro

numero di persone presenti



CRITERI GENERALI

di VALUTAZIONE DEL RISCHIO

individuazione di ogni pericolo di incendio

sostanze facilmente combustibili e infiammabili,
sorgenti di innesco,
situazioni che possono determinare
la facile propagazione dell'incendio

**individuazione dei lavoratori e
di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a
rischi di incendio**

eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio

valutazione del rischio residuo di incendio

**verifica della adeguatezza
delle misure di sicurezza esistenti
ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure
necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio**

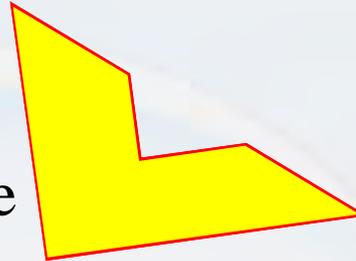


modalità di predisposizione di un PIANO DI EMERGENZA

1

RACCOLTA di INFORMAZIONI e DATI

mediante

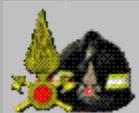


a. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

b. PIANIFICAZIONE delle azioni

creando una griglia ove sono indicati

- É tipo di evento incidentale prevedibile
- É reparto/area interessato
- É sequenza temporale di azioni da intraprendere
- É persone/gruppi coinvolti
- É compiti da portare a termine



modalità di predisposizione di un PIANO DI EMERGENZA

1

RACCOLTA di INFORMAZIONI e DATI

2

PREDISPOSIZIONE della GRIGLIA di

evoluzione dell'evento
persone coinvolte
azioni

Compiti delle figure coinvolte nell'emergenza
nel reparto AAAA per evento incidentale INCENDIO

Reparto	Tipo di evento				
Reparto: AAAA Emergenza INCENDIO	situaz. 1 prima dell'evento ora: -00:01	situaz. 2 si verifica l'evento ora: 00:00	situaz. 3 dopo l'evento ora: 00:...	situaz. 4 dopo l'evento ora: 00:...	situaz. n rigristino normalità ora: 01:...
Personaf Gruppo 1	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-
Personaf Gruppo 2	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-
Personaf Gruppo 3	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-
Personaf Gruppo n	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-

Sequenza temporale

Compiti della persona/gruppo

Persone/gruppi coinvolti

Aggiornato il: 31/01/999

Il Responsabile



Compiti delle figure coinvolte nell'emergenza nel reparto AAAA per evento incidentale INCENDIO

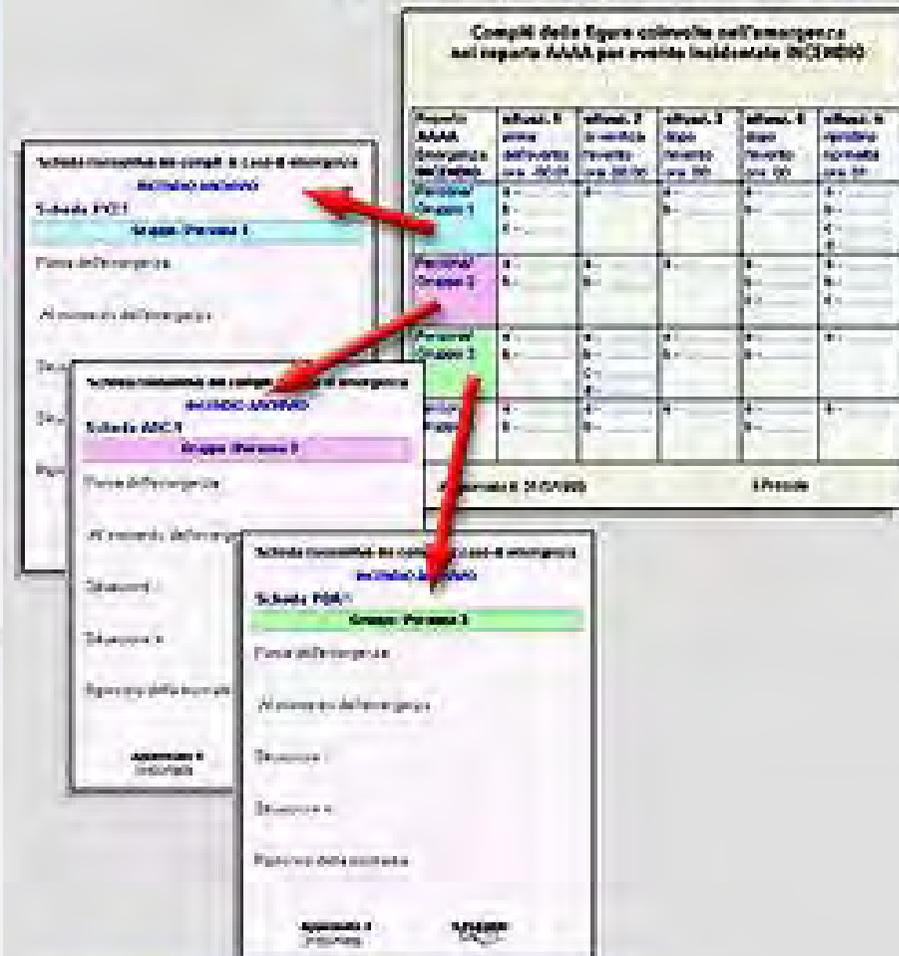
Reparto: AAAA Emergenza: INCENDIO	situaz. 1 prima dell'evento ora: -00:01	situaz. 2 si verifica l'evento ora: 00:00	situaz. 3 dopo l'evento ora: 00:00...	situaz. 4 dopo l'evento ora: 00:00...	situaz. n ripristino normalità ora: 01:00...
Persona/ Gruppo 1	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -
Persona/ Gruppo 2	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -
Persona/ Gruppo Sovraccarico	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -
Persona/ Gruppo n	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -	a - b - c - d -

Aggiornato il: 31/03/1999

il Responsabile

GRIGLIA delle AZIONI

GRIGLIA QUADRO RIASSUNTIVA



SCHEDE DEI COMPITI DI GRUPPO



modalità di predisposizione di un PIANO DI EMERGENZA

1

RACCOLTA di INFORMAZIONI e DATI

2

PREDISPOSTA la GRIGLIA

evoluzione dell'evento

persone coinvolte

azioni

3

**REALIZZAZIONE delle
SCHEDE PROCEDURALI/COMPORAMENTALI
delle diverse figure**



Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per:

FUGA DI GAS REPARTO AAAA

Centralino/guardiola

Prima dell'emergenza

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Al momento dell'emergenza

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Situazione 1

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Situazione n°...

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Ripristino della normalità

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Approvato il II Direttore
31/03/1997

Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per:

INCENDIO REPARTO AAAA

Responsabile di Reparto

Prima dell'emergenza

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Prima dell'emergenza

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

normalità

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Approvato il II Direttore

31/12/1996



Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per:

SPANDIMENTO ACIDO REPARTO XYZ

Tecnico di laboratorio

Prima dell'emergenza

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Al momento dell'emergenza

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Situazione 1

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Situazione n°...

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Ripristino della normalità

sdgjh jkòlkj xbj klòxcbòlkj cxbjk löcvò lkj bjklòcx bòlkj cvjklòcxv jklò cvklj xcjklbòcb jklòbc jbklvò

Approvato il II Direttore

31/03/1997



Scheda dei compiti di
CENTRALINISTA/INGRESSO
in caso di **INCENDIO**

Riceve l'allarme e dà l'allerta

•Dà l'allerta al personale incaricato per accertare la situazione nell'area da cui è pervenuta la segnalazione.

Chiama i Vigili del Fuoco

•Chiama i Vigili del Fuoco immediatamente in caso di incendio reale o presunto.

•Componete il 115.

•Quando i Vigili del Fuoco rispondono, fornisce il seguente messaggio in maniera chiara:

Incendio presso _____

sito in _____

il numero telefonico di chiamata è _____

Nota: non chiudere l'apparecchio telefonico fino a quando i Vigili del Fuoco non hanno ripetuto l'indirizzo.

Resta a disposizione

•Resta in attesa delle informazioni da parte del personale inviato sul posto.

Dà l'allarme per l'evacuazione

•Se viene confermata l'esistenza dell'incendio, dà l'allarme per l'evacuazione azionando il pulsante dell'allarme generale, che deve restare in posizione "acceso".

•Abbandona l'immobile e si porta al punto di raccolta sicuro.

Importante: non utilizzare gli ascensori e non rientrare nell'edificio

Scheda aggiornata al
31/03/1997

Il Direttore



Scheda dei compiti di
PERSONALE DI SERVIZIO
in caso di **INCENDIO**

Se scopre un incendio

•Dà l'allarme immediatamente utilizzando il più vicino punto di segnalazione manuale;

•Attacca l'incendio, se possibile con l'attrezzatura disponibile, senza esporsi a rischi.

Se sente l'allarme

•Avvisa la DIREZIONE e in mancanza di risposta chiama i Vigili del Fuoco immediatamente in caso di incendio reale o presunto, componendo il 115.

•Abbandona l'edificio portandosi al punto di raccolta sicuro _____;

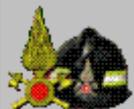
•Utilizza l'uscita disponibile più vicina;

Importante: non utilizzare gli ascensori e non fermarsi a raccogliere effetti personali

•Una volta fuori, riferisce su persone mancanti al Responsabile o ai Vigili del Fuoco.

Scheda aggiornata al
31/03/1997

Il Direttore



PIANO DI EMERGENZA

si procede alla fase di

SPERIMENTAZIONE

e quindi di

ADDESTRAMENTO PERIODICO

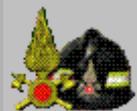
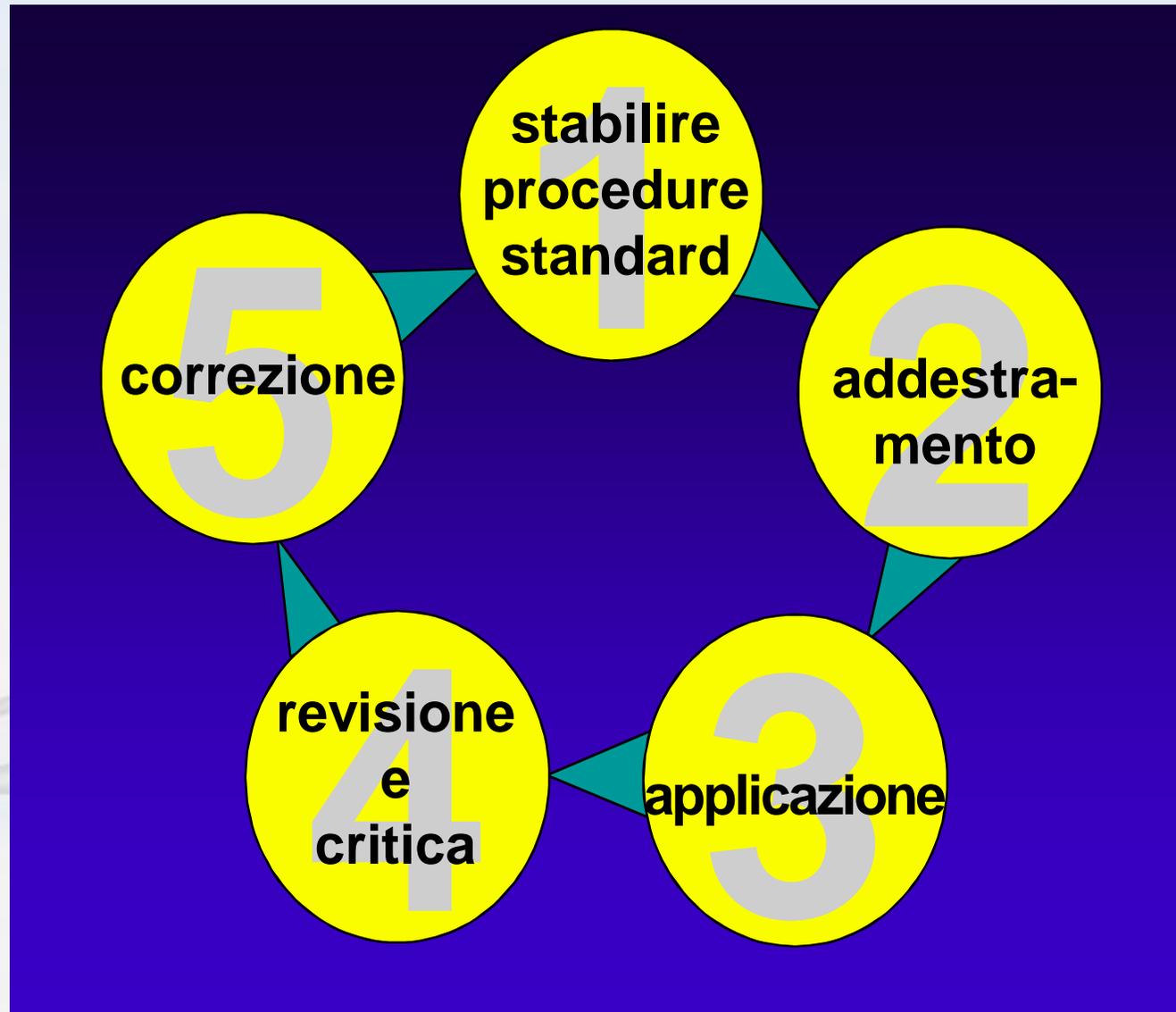
con un loop continuo di correzione e
rivisitazione del testo



*Il coinvolgimento delle persone
nella materia di gestione dell'emergenza
è determinante
per la buona riuscita delle operazioni
di intervento e di soccorso*

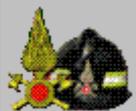


Lo sviluppo del sistema





in sintesi



SCOPO

- 1** **CONSENTIRE la MIGLIORE GESTIONE POSSIBILE degli SCENARI INCIDENTALI IPOTIZZATI**
- 2** **DETERMINARE una o più SEQUENZE DI AZIONI IDONEE**
- 3** **OTTENERE VALIDI RISULTATI al fine di CONTROLLARE LE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE**



OBIETTIVI

- 1** **RACCOGLIERE** in un **DOCUMENTO ORGANICO-ORDINATO**
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE NON E' POSSIBILE
RACCOGLIERE IN EMERGENZA
- 2** **FORNIRE LINEE-GUIDA COMPORTAMENTALI**
e PROCEDURALI
- 3** **DISPORRE DI UNO STRUMENTO** per **SPERIMENTARE**
LA SIMULAZIONE DELL'EMERGENZA



PROCEDURE

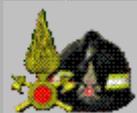
DEFINIRE SEMPLICI PROCEDURE ed AZIONI

INDIRIZZATE a :

GESTORE AZIENDALE dell'EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO AZIENDALI

PERSONALE in genere



PICCOLE ATTIVITÀ



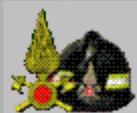
sono sufficienti
avvisi scritti
contenenti
norme comportamentali



GRANDI ATTIVITÀ



deve essere predisposto un piano completo di **procedure scritte** ed **allegati grafici**



PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATI GRAFICI

Compiti delle figure coinvolte nell'emergenza nel reparto AAAA per evento incidentale INCENDIO

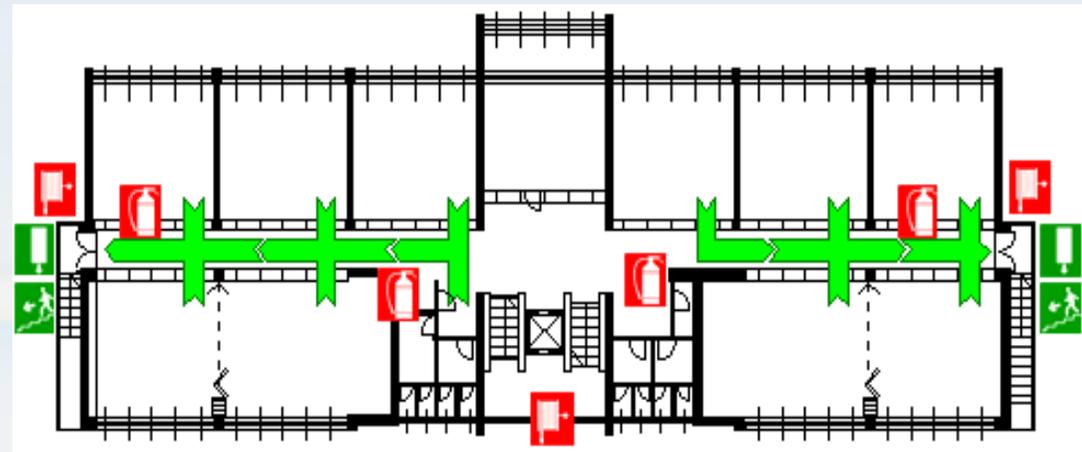
Reparto	Tipo di evento				
Reparto: AAAA	situaz. 1 prima dell'evento ora: -00:01	situaz. 2 si verifica l'evento ora: 00:00	situaz. 3 dopo l'evento ora: 00:00...	situaz. 4 dopo l'evento ora: 00:00	situaz. n ripristino normalità ora: 01:00...
Persona/ Gruppo 1	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-
Persona/ Gruppo 2	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-
Persona/ Gruppo 3	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-	a- b- c- d-
Persona/ Gruppo n	a- b-	a- b-	a- b-	a- b-	a- b-

Sequenza temporale

Compiti della persona/gruppo

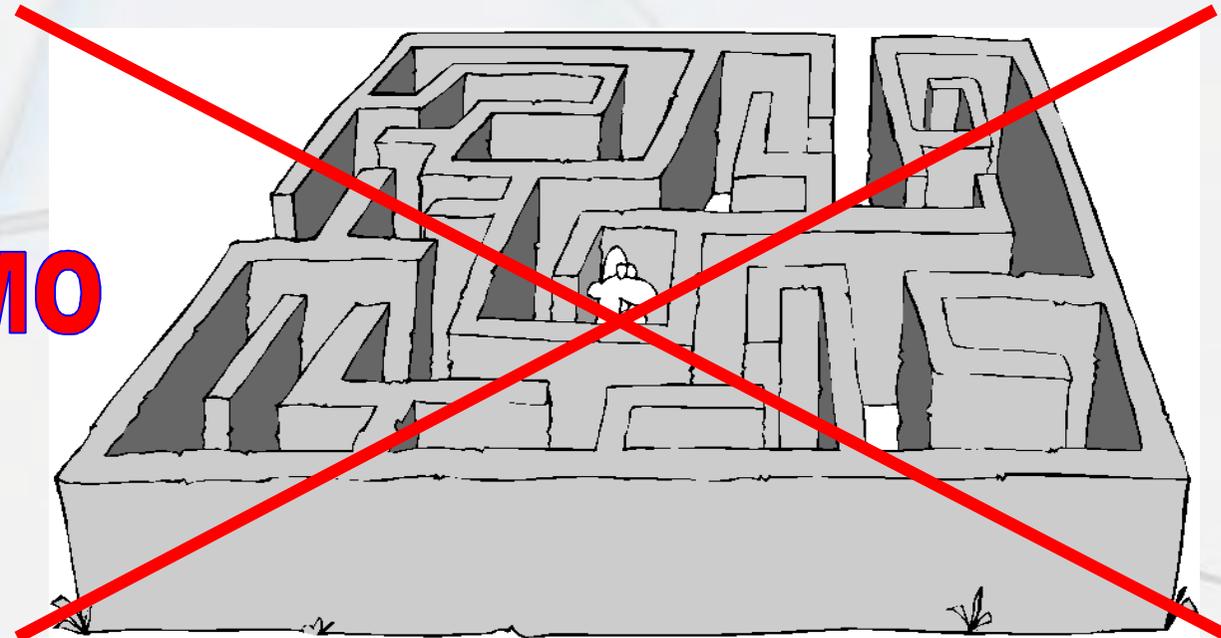
Persona/gruppi coinvolti

Aggiornato il: 31/01/999 Il Responsabile



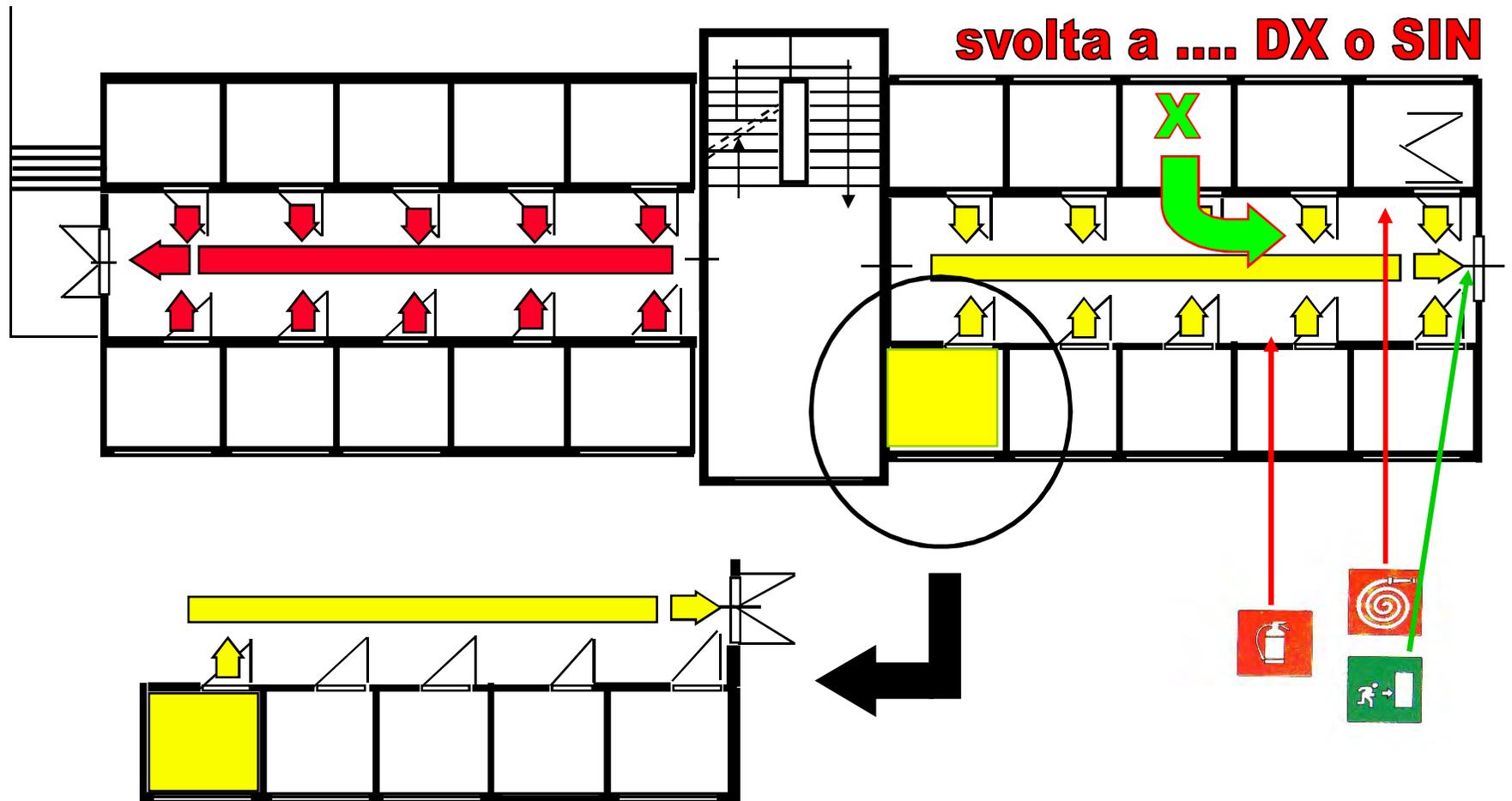
PROCEDURE SCRITTE

EVITIAMO

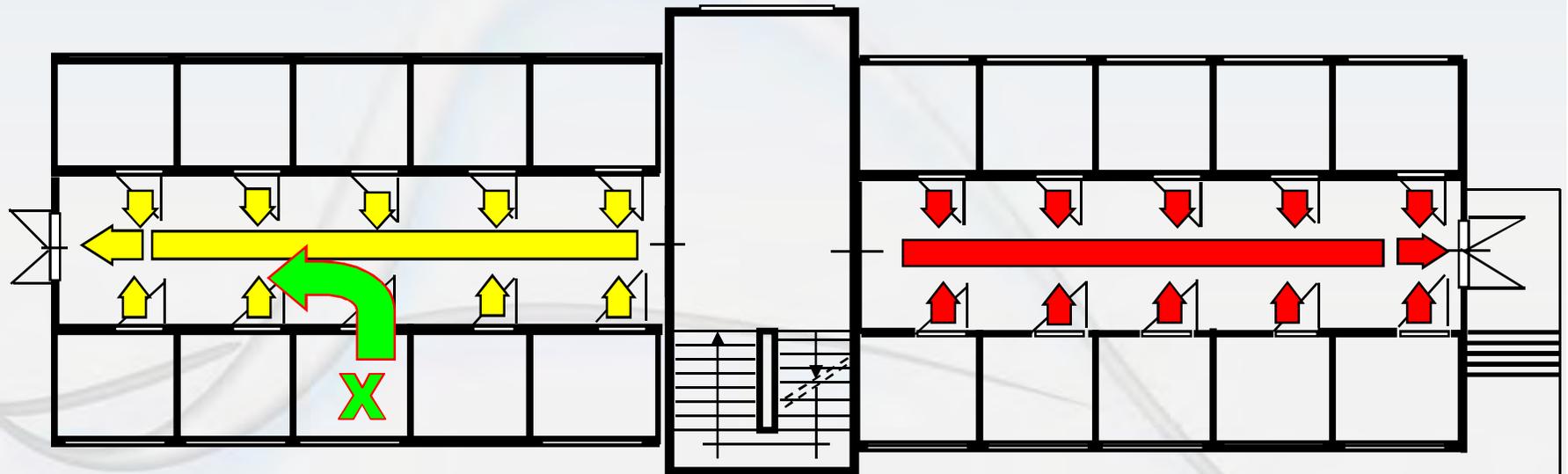


PIANO DI EMERGENZA

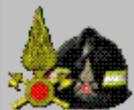
ATTENZIONE !!
alle errate indicazioni grafiche



PIANO DI EMERGENZA



a SINISTRA !!!



AZIONI

POCHE

SEMPLICI

EFFICACI



PIANO DI EMERGENZA



PROCEDURE da ADOTTARE quando si SCOPRE un incendio

comportarsi secondo le procedure del piano di emergenza

se si tratta di un **principio di incendio** **1)** valutare la situazione **2)** determinare se esiste la possibilità di **estinguere** l'incendio con i mezzi a portata di mano o non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci **3)** contenere la propagazione dell'incendio anche utilizzando i mezzi di estinzione fissi (idranti)

dare immediatamente l'**allarme** ed allontanare eventuali ospiti presenti nelle rispettive camere (ALBERGHI / OSPEDALI) ovvero persone presenti in luoghi pericolosi o a rischio

mettere **fuori tensione l'impianto elettrico** installato nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze e comunque con sola eccezione dell'impianto di pressurizzazione antincendio

intercettare le alimentazioni di **gas** di varia natura

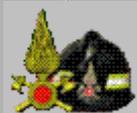
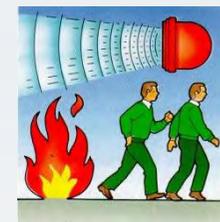
fermare gli eventuali **impianti di ventilazione** e di condizionamento interessati dall'incendio

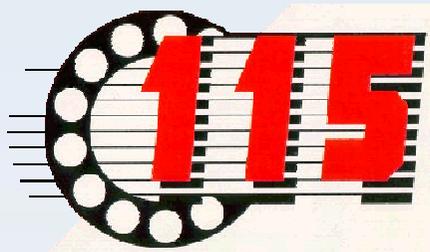
La **SQUADRA AZIENDALE** . raggiunta l'area operativa . dovrà **1)** allestire ed impiegare i **mezzi antincendio mobili** (estintori) **2)** azionare gli eventuali **dispositivi antincendio fissi** (idranti / naspi) **3)** controllare l'intervento degli eventuali dispositivi antincendio **automatici**

circoscrivere quanto possibile l'**incendio**, allontanando il materiale infiammabile o combustibile che potrebbe essere coinvolto nell'incendio, comunque iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone

richiedere, in caso di incendio grave o comunque se ritenuto opportuno, l'**intervento** dei **Vigili del Fuoco**.

La procedura di chiamata sia chiaramente indicata a fianco di qualsiasi apparecchio telefonico dal quale tale chiamata sia possibile





PROCEDURA di CHIAMATA dei SERVIZI DI SOCCORSO

dopo aver individuato la figura (ed un suo alternato) che è incaricata di diramare l'allarme,

predisporre un apposito schema con le corrette modalità



Una richiesta di soccorso deve contenere almeno questi dati:

- ❖ Indirizzo dell'azienda e il numero di telefono;
- ❖ il tipo di emergenza in corso;
- ❖ persone coinvolte/feriti;
- ❖ reparto/zona coinvolti;
- ❖ stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.);
- ❖ altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, necessità di fermare i mezzi a distanza, ecc.);
- ❖ indicazioni sul percorso
- ❖ **NON RIAGGANCIARE** se non dopo l'OK dei VVF



079 - 27 27 27

*Può essere una buona idea predisporre e tenere sempre a portata di mano una **pagina fax** che indica i **percorsi per raggiungere l'azienda**; lo schema viene inviato alla Sala Operativa del Comando dei Vigili del Fuoco al momento dell'emergenza.*

L'operatore del 115, in contatto radio con le squadre, può così fornire preziose indicazioni per guidarle in posto nel più breve tempo possibile.



PROCEDURA di CHIAMATA dei SERVIZI DI SOCCORSO

Evento	Chi chiamare	N° telefono
Incidio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	VIGILI DEL FUOCO	115
Ordine pubblico	POLIZIA CARABINIERI	113 112
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	118

1. **Descrizione del tipo di incidente**
(incendio, esplosione, ecc).
2. **Entità dell'incidente**
(ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc).
3. **Luogo dell'incidente:** via, numero civico, città
e, se possibile, il percorso per raggiungerle.
4. **Presenza di feriti.**

NOTIZIE
DA
FORNIRE
AL VVF



io sono _____
nome azienda e TELEFONO _____
indirizzo _____
si è verificato _____
persone coinvolte _____



NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA



Vigili del Fuoco



115



Servizio Sanitario

☎ 118



Carabinieri ☎ 112

Polizia di Stato ☎ 113



PIANO DI EMERGENZA



PROCEDURE da ADOTTARE quando si SCOPRE un incendio

comportarsi secondo le procedure del piano di emergenza

se si tratta di un principio di incendio 1) valutare la situazione 2) determinare se esiste la possibilità di estinguere l'incendio con i mezzi a portata di mano o . non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci 3) contenere la propagazione dell'incendio anche utilizzando i mezzi di estinzione fissi (idranti)

dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali ospiti presenti nelle rispettive camere (ALBERGHI / OSPEDALI) ovvero persone presenti in luoghi pericolosi o a rischio

mettere fuori tensione l'impianto elettrico installato nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze e comunque con sola eccezione dell'impianto di pressurizzazione antincendio

intercettare le alimentazioni di gas di varia natura

fermare gli eventuali impianti di ventilazione e di condizionamento interessati dall'incendio

La SQUADRA AZIENDALE . raggiunta l'area operativa . dovrà 1) allestire ed impiegare i mezzi antincendio mobili (estintori) 2) azionare gli eventuali dispositivi antincendio fissi (idranti / naspi) 3) controllare l'intervento degli eventuali dispositivi antincendio automatici

circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile o combustibile che potrebbe essere coinvolto nell'incendio, comunque iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone

richiedere, in caso di incendio grave o comunque se ritenuto opportuno, l'intervento dei Vigili del Fuoco.

La procedura di chiamata sia chiaramente indicata a fianco di qualsiasi apparecchio telefonico dal quale tale chiamata sia possibile

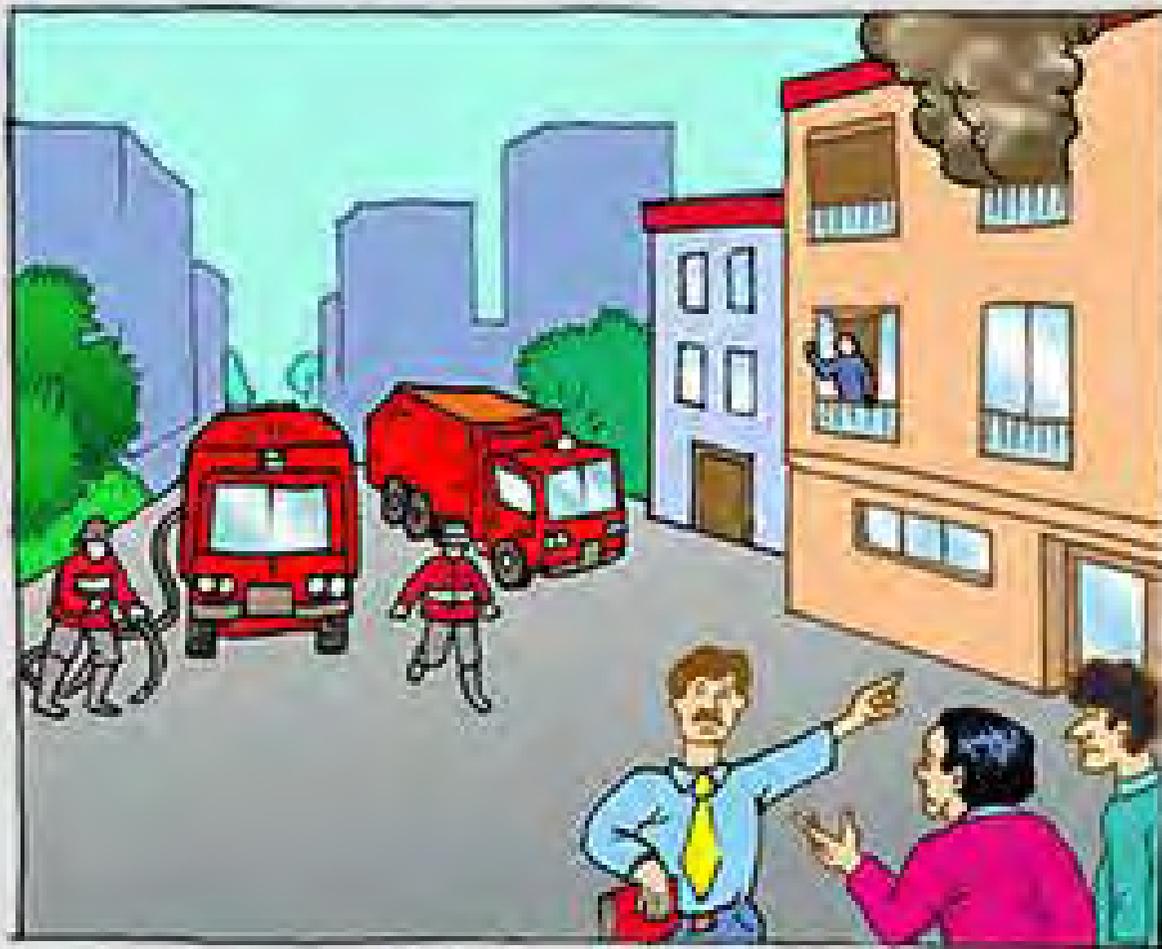
mettere a disposizione della squadra VF una persona in grado di dare le informazioni del caso e di accompagnare il personale in ogni ambiente dell'attività

contribuire efficacemente all'**evacuazione** degli **occupanti** - ove necessario e richiesto

ad incendio domato, **controllare** che non esistano **focolai occulti** e non smobilitare finché non si sia raggiunta la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio

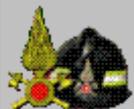
la ripresa del servizio dovrà venire attuata solo dopo aver verificato l'efficienza del complesso, compreso l'aspetto **sicurezza**





**assistenza ai VVF
tramite INCARICATO**

***All'arrivo dei Vigili del Fuoco
la gestione dell'emergenza
passa a loro***



PIANO DI EMERGENZA

PROCEDURE da ADOTTARE quando si SCOPRE un incendio



mantenere la calma

(la conoscenza approfondita delle procedure aiuta molto in questo senso, così come l'addestramento periodico che aiuta a prendere confidenza con le operazioni da intraprendere)

evitare di trasmettere il panico ad altre persone

attenersi scrupolosamente a quanto previsto nei piani di emergenza

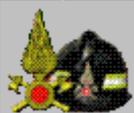
gli addetti alla *prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze* dovranno immediatamente operare secondo gli incarichi

prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se si ha la garanzia di riuscire nell'intento

allontanarsi immediatamente, secondo procedure

(ad esempio in un'azienda può essere necessario mettere in sicurezza gli impianti di processo; oppure in una scuola può essere necessario che il docente prenda con sé il registro della classe per poter effettuare le verifiche sull'avvenuta evacuazione di tutti gli alunni)

non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME

É INVIARE GLI OPERATORI ANTINCENDIO SUL LUOGO DOVE È STATO SEGNALATO L'INCENDIO AL FINE DI VERIFICARE LA SITUAZIONE ED, EVENTUALMENTE, EFFETTUARE IL PRIMO PRONTO INTERVENTO DI SPEGNIMENTO

"ANNOTARE L'ORARIO DELL'ALLARME

" ALLERTARE IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

" INFORMARE IL DATORE DI LAVORO

" ALLERTARE I VIGILI DEL FUOCO (115)

" ALLERTARE IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO PER L'INVIO DI AMBULANZE

" INFORMARE MEDIANTE ALTOPARLANTE O ALTRI SISTEMI TUTTE LE PERSONE PRESENTI CIRCA L'EMERGENZA IN ATTO (DARE AVVIO AL PIANO DI EVACUAZIONE)



CASO A

FALSO ALLARME

É AVVISARE IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DEL FALSO ALLARME (ORE)

“ AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO DEL FALSO ALLARME

“ ANNOTARE IL NOMINATIVO E LA FUNZIONE DELLA PERSONA CHE HA COMUNICATO IL CESSATO ALLARME

“ ESEGUIRE ACCERTAMENTI

“ INFORMARE TUTTE LE PERSONE PRESENTI CIRCA IL CESSATO ALLARME

“ TERMINARE, COMUNQUE, LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE



CASO B

GLI OPERATORI ANTINCENDIO TROVANO L'INCENDIO E AVVIANO IL PRIMO PRONTO INTERVENTO DI SPEGNIMENTO

É RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO (115)

” INFORMARE IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

**” INVIARE SUL LUOGO TUTTI GLI ALTRI COMPONENTI DELLA
SQUADRA ANTINCENDIO INTERNA**

” INFORMARE IL DATORE DI LAVORO

**” GLI OPERATORI ANTINCENDIO INTERVENGONO CON
SUCCESSO E L'INCENDIO VIENE SPENTO**

É CHIAMARE I VV.F. PER COMUNICARE IL CESSATO ALLARME

**” INFORMARE TUTTI GLI OCCUPANTI CIRCA IL CESSATO
ALLARME ED INVITARLI, COMUNQUE, A DIRIGERSI CON CALMA
PRESSO I LUOGHI DI RACCOLTA**

” INFORMARE IL DATORE DI LAVORO



CASO C

GLI OPERATORI ANTINCENDIO TROVANO L'INCENDIO ED EFFETTUANO IL PRIMO PRONTO INTERVENTO

- É RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
- " INFORMARE IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA
- " INVIARE SUL LUOGO TUTTI I RESTANTI OPERATORI ANTINCENDIO INTERNI
- " INFORMARE IL DATORE DI LAVORO

GLI OPERATORI ANTINCENDIO INTERNI NON RIESCONO A SPEGNERE L'INCENDIO

- É ACCERTARSI CHE IL PIANO DI EVACUAZIONE ABBIÀ FUNZIONATO
- " ACCERTARSI CHE NON VI SIANO DISPERSI PRESSO I CENTRI DI RACCOLTA
- " REPERIRE TUTTI GLI ADDETTI AGLI IMPIANTI TECNICI: ELETTRICISTA, IDRAULICO, TERMOTECNICO, ASCENSORISTA, ECC.
- " REPERIRE IL CUSTODE E/O LE GUARDIE GIURATE.
- " ATTENDERE L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO AI QUALI DOVRANNO ESSERE CONSEGNATI GLI ELABORATI GRAFICI DELL'ATTIVITÀ
- " AI VIGILI DEL FUOCO DOVRANNO ESSERE FORNITE LE NECESSARIE INFORMAZIONI E SI DOVRÀ PROVVEDERE AD ACCOMPAGNARLI PRESSO IL LUOGO DELL'INCENDIO

